

# Ufficio liturgico diocesano

- Statuto -

## 1. Orientamenti Generali

- 1.1 La liturgia è il termine più alto a cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la sorgente da cui promana tutta la sua forza. Difatti le fatiche apostoliche sono finalizzate a questo: che tutti, fatti figli di Dio per la fede e il Battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, partecipino al Sacrificio e si nutrano alla mensa del Signore (SC 10).
- 1.2 In conformità alle disposizioni del Concilio Vaticano II è presente in diocesi l'Ufficio liturgico diocesano, coordinato da un direttore per l'attuazione delle finalità specifiche dell'apostolato liturgico.

## 2. Finalità

- 2.1 L'Ufficio liturgico coadiuva il vescovo nell'esercizio della missione che gli è propria di moderatore, custode e promotore della vita liturgica e per suo conto elabora proposte-direttive locali urgenti e norme per la loro applicazione.
- 2.2 È il principale promotore dello studio e delle iniziative, in diocesi, per quanto concerne l'apostolato liturgico, le celebrazioni episcopali, la musica e l'arte per la liturgia.
- 2.3 Tiene i contatti con l'Ufficio liturgico Nazionale, la Commissione liturgica Regionale, gli Uffici della Curia diocesana, il Seminario, ai fini di una intensa e reciproca collaborazione.

## 3. Composizione

- 3.1 Presiede questo Ufficio il Direttore, nominato dal Vescovo, al quale spetta la promozione e il coordinamento delle attività.
- 3.2 Membri di diritto sono il Cerimoniere vescovile e il Responsabile diocesano per la musica sacra, nominati dal Vescovo, per la durata del loro mandato.
- 3.3 Il Vescovo e il Direttore possono coinvolgere a loro discrezione altre persone sia temporaneamente che stabilmente.

## 4. Sezione per la pastorale liturgica

- 4.1 Attua le direttive del Vescovo in materia di pastorale liturgica.
- 4.3 Vigila sull'osservanza della disciplina dei sacramenti e delle norme prescritte nelle celebrazioni liturgiche, ad eccezione delle questioni canoniche inerenti al Sacramento del Matrimonio.
- 4.4 Predispone il calendario liturgico diocesano corredato delle necessarie istruzioni.
- 4.5 Promuove e sostiene iniziative per la conoscenza e l'approfondimento della scienza e della vita liturgica, tanto nell'ambito della formazione permanente del clero, quanto nei corsi di formazione teologica e catechistica dei laici.

- 4.6 Organizza la formazione dei ministri straordinari per la Comunione, per il servizio alla proclamazione della Parola di Dio e segue la loro formazione.
- 4.7 Organizza speciali iniziative e attività per la formazione dei ministri istituiti.
- 4.6 Collabora con l'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici supervisionando gli adempimenti riguardanti i luoghi sacri.
- 4.7 Controlla l'osservanza delle norme riguardanti le suppellettili, gli arredi, la custodia del Ss. Sacramento e delle Reliquie.
- 4.8 Offre sempre la propria collaborazione con le Parrocchie e realtà ecclesiali che ne fanno richiesta.

## **5. Sezione per le celebrazioni liturgiche episcopali**

- 5.1 Sovrintende a tutte le celebrazioni del Vescovo alle quali spetta un dovere di esemplarità.
- 5.2 A questo Ufficio compete la preparazione delle celebrazioni liturgiche di particolare importanza per la vita della diocesi anche quando coinvolgono direttamente il Capitolo della Cattedrale, altri Uffici diocesani (ecumenico, scuola, pastorale del lavoro, giovanile, vocazionale, etc.) o realtà parrocchiali (dedicazione della chiesa o dell'altare, ingresso del nuovo parroco, etc.). Tali celebrazioni saranno necessariamente preparate collaborando con i vari responsabili.
- 5.3 Orienta la prassi liturgica della chiesa Cattedrale.
- 5.4 Stabilisce un calendario per il servizio diaconale durante le celebrazioni principali.
- 5.5 Elabora i sussidi per le celebrazioni particolarmente significative a livello diocesano o in relazione all'anno liturgico, per favorire la partecipazione attiva dei fedeli.

## **6. Sezione per la musica sacra**

- 6.1 Cura la formazione dei fedeli, soprattutto chierici, al canto liturgico e alla musica sacra.
- 6.2 Promuove in Diocesi la conoscenza e l'applicazione della normativa ecclesiale circa la musica sacra e il canto liturgico.
- 6.3 Promuove la costituzione di un repertorio diocesano dei canti da usarsi nelle celebrazioni liturgiche.
- 6.4 Promuove e approva la nuova produzione da immettere nel repertorio musicale diocesano.
- 6.5 Incentiva la nascita e la vitalità delle *scholae cantorum* e dei cori parrocchiali, tutelando la piena e convinta osservanza delle norme circa la loro funzione in ordine all'assemblea liturgica.
- 6.6 Attiva scuole diocesane per la formazione dei maestri di coro e degli organisti.
- 6.7 Favorisce la ripresa qualificata del canto gregoriano mantenendo rapporti con le iniziative e gli enti di formazione a questo precipuo genere di musica liturgica presenti e operanti nel territorio diocesano.

6.8 Vigila sull'osservanza delle norme canoniche circa i concerti nelle chiese esaminando e approvando i programmi delle manifestazioni musicali.

6.9 Esamina ed esprime un parere sulle le pratiche relative ai nuovi concerti di campane o sulla collocazione negli edifici di culto di nuovi organi o sul restauro degli organi esistenti.

## **7. Il Cerimoniere**

7.1 Spetta al Cerimoniere Vescovile la preparazione e la cura dello svolgimento delle Celebrazioni liturgiche del Vescovo.

7.2 Qualora il Cerimoniere fosse assente, in accordo con l'Ufficio Liturgico, nomina un suo sostituto.

7.3 Coordina il servizio liturgico di diaconi, ministri e ministranti.

## **8. Mezzi economici**

8.1 Alle spese dell' Ufficio liturgico, per la promozione e la conduzione dei compiti propri, si provveda annualmente con un finanziamento da parte della Diocesi.

Dato in Grosseto il 1 ottobre 2015

Il Vescovo

Rodolfo Cetoloni